Anno XII N. 77 — Udine, Giovedì 4 aprile 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . »
id. mese . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

COSE DEL GIORNO

Anzitutto questa:

Nell'anno di grazia 1889, centenario della famosa rivoluzione, proprio a Parigi nel cuor di quella Francia che celebra grandi feste per ricordare i *bei giorni* delle infamie e della ghigliottina, si studia di scalzare una delle basi del moderno *jus*, l'istituzione dei giurati.

I delitti politici non devono più cadere sotto la giurisdizione di questi giudici improvvisati dalla rivoluzione. Si è riconosciuto che non hanno nozioni di codice, che assai spesso mancano fin di buon senso; che sono un inceppamento al libero corso della giustizia; che favoriscono i nemici dell'*ordine*; in una parola li si chiamò una istituzione inventata a posta per favorire i farabutti d'ogni colore.

Togliere tutt'a un tratto la istituzione della giuria, non è facile, nè permesso. Indebolire poi l'autorità di essa, restringerla ad alcuni casi soltanto, ciò parve possibile, e l'altro giorno nella Francia della rivoluzione si discusse la legge che deferisca non più alla giuria, ma alla polizia correzionale « gli attacchi e calunnie di pubblici funzionari. »

Il motivo di tale innovazione? — Nient'altro che questo: il desiderio, sempre vivo, nei pezzi grossi che arrivarono al potere, di non aver accusatori, e di poter sopprimere i competitori.

Fino a tanto che i parti della così detta libertà possono giovare ai tirannelli i quali, in nome sempre della libertà, s'impongono, le moderne leggi sono ottime. Quando impacciano i despoti rivoluzionari, diventano cose da codini. Ora la giuria è così condannata nella Francia della rivoluzione. — E' un progresso di cui giova tener conto, e che si lega bene con il fatto seguente:

***

Il generale Boulanger che dal *popolo sovrano*, è riconosciuto il più sincero patriotta che esista in tutta la Francia, non gode le simpatie del governo. Questi nulla tralascia per sopprimerlo; ma come fare?.. Trascinarlo alle assise con qualche pretesto rivestito più o meno di legalità, è un esporsi ad un fiasco solenne. I giurati l'assolverebbero, ed il governo resterebbe maggiormente condannato.

Si tolga dunque tale pericolo, prima sottraendo dalla giurisdizione dei giurati i delitti politici, poi assicurandosi che i giudici della Polizia correzionale obbediranno al Governo, pena la destituzione dei loro capi se pensassero di fare altramente.

Il signor Thévenet, ministro di giustizia, chiama dunque a sè Bouchez il procuratore generale, e gli intima di chiedere alla Camera l'autorizzazione di procedere contro il generale. Questo magistrato che s'era lasciato indurre a presentare sollecita domanda contro i deputati Laguerre, Laisant, e contro il senatore Naquet, rifiutò di firmare il documento che il ministro di giustizia gli presenta.

Dice che come uomo politico poteva approvarlo, ma come Procuratore generale, non vedeva base seria per chiedere la messa in accusa del generale Boulanger.

Il ministro di giustizia, trova strano che un subalterno non l'obbedisca ciecamente. Lo minaccia di destituzione, lo dichiara « traditore ». Bouchez non si commuove e rifiuta di prestarsi contro sua coscienza a ciò che il padrone gli impone.

Si raccoglie il Gabinetto, si decreta la destituzione del *traditore*, si nomina nuovo procuratore generale il Beaurepaire, giornalista, il quale sarà fidatissimo. Boulanger vien posto in stato d'accusa. Ma non si sgomenta. Prende il volo e detta un gran manifesto.

Domani sarà processato, condannato, ma tutta la Francia sa che un procuratore generale fu dimesso perchè non trovava giusto, in sua coscienza, d'iniziare quel processo. — Eloquentissimi frutti della libertà recata dall'89 che si festeggia! Il popolo sovrano, ne deve andare superbo!..

***

Un altro fatto grande, ed in casa nostra. Baldissera ci fa sapere dall'Africa che gli abissini furono proprio sconfitti dai dervisci; che *re Giovanni* restò mortalmente ferito; — un odierno dispaccio ce lo dà già morto e ras Alula moribondo. — L'Asmara è completamente sgombra dagli abissini. Debeb aspira alla successione del negus, ma Menelik potrebbe contendergliela. Questi intanto ringrazia il nostro governo per la crociera che le navi italiane fanno nel mar rosso contro gli abissini.

Debeb, da uomo prudente si è recato per ora al sud, per impadronirsi di una parte almeno del ricco bottino di guerra fatto dai dervisci.

L'Asmara, è la finitima regione del Tigrè, è per chi la vuole, o meglio, per chi sa prendersela. Gli abitanti sono fuggiti, le truppe sono sbaragliate, Debeb, Menelik, i dervisci avranno un poco da lottare fra loro, ma intanto — vien l'acquolina in bocca — i nostri ministri, raccolti a consiglio, scrutano un sibillino comando da spedire al Baldissera perchè ritragga i più possibili vantaggi per noi dalla morte di re Giovanni *ex amicissimo* nostro.

ANONIME D'INDOLE PESSIMA

Scrivono da Roma al *Corriere Nazionale* di Torino:

Per debito di cronista e sotto le più ampie riserve vi do le seguenti gravi notizie:

Mi si assicura da buonissima fonte che il re Umberto ha ricevuta una lettera, non firmata, nella quale lo si avvisa di un attentato che si preparerebbe contro la vita sua e della reale famiglia.

Nello stesso tempo un'altra lettera dallo stesso anonimo avrebbe ricevuto il Questore di Roma col medesimo avviso aggiungendosi dallo scrivente presso a poco queste parole:

« Se non prendete le necessarie precauzioni e se qualche disgrazia accadesse, allora io rivelerò al pubblico il mio nome e dirò come e quando siete stato posto in avviso. »

Per quanto certe lettere anonime non meritino essere tenute in conto alcuno, pare che di questa il Questore Santagostino siasi molto preoccupato e che certe precauzioni per la sicurezza personale del re Umberto e della famiglia reale siano state effettivamente prese in questi giorni.

Dopo tanti anni di rigenerazione!

Se lo spazio ce lo avesse consentito, avremmo riportato le prime otto pagine della *Gazzetta Ufficiale* di venerdì sera. E' una nota di CENTODUE beni immobili espropriati per debito d'imposta e i prezzi di base per la vendita variano dalle due alle seicento lire! Queste si che sono le vere prove della ricchezza nazionale!

C'è di più.

La *Lombardia* racconta che a Revere (Mantova) i carabinieri trascinarono in carcere una povera donna, con un bambino poppante, accusata di aver rubato una fascina del valore di 15 CENTESIMI, con la quale doveva scaldare la polenta ai suoi tre figliuolini che restano senza sostegno.

E non basta.

Un dispaccio da Cagliari, già accennato, diceva che aumenta il numero dei muratori disoccupati. L'albo pretorio del Municipio è zeppo di avvisi di subasto, per debiti d'imposte!

I contribuenti, estenuati, perdono la speranza, cullata invano, da due anni, di provvedimenti, da parte del Governo.

E tutti i giorni ci occupiamo dei disordini prodotti dalla miseria.

L'Italia non è mai stata così GRANDE... nella fame, come in questi tempi!

Merita davvero vantar tanto la moderna rigenerazione nazionale!

PER LE ELEZIONI GENERALI

Si assicura che il ministro Zanardelli e i sottosegretari di Stato del suo colore, volevano che si facessero le elezioni generali in giugno, col proposito di costituire un Ministero tutto di Sinistra, dal quale sarebbero usciti il Boselli, il Brin, il Bertolè-Viale e il Corvetto. Ma l'onorevole Crispi non asseconda questo progetto, temendo che una Camera più radicale sbalzerebbe lui, e darebbe allo Zanardelli o al Baccarini la direzione del Governo.

IN PAESE PROTESTANTE

Fra i diversi reggimenti, di cui il principe ereditario d'Inghilterra è il capo im-

---

64 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

XVI.

Le due berline.

Alberto di Rosen e la duchessa di Rivas erano soli in quella camera appartata dove le due cameriere avevano per tre volte introdotto il piccolo Giovanni.

Essi proseguivano la conversazione incominciata ed Alberto di Rosen diceva:

— Con qual mezzo Towah mi abbia reso la vista, non saprei spiegarlo. All'uso di certe erbe, aggiungeva certe pratiche bizzarre che mi toglievano *ogni* fiducia. Venti volte sono stato sul punto di smettere tutto, quando l'udivo cantare e ballare attorno a me. Ma Dio ha permesso che resistessi. Un mese dopo a quella notte in cui il visconte de Villiers sfuggì alla mia vendetta, Towah una sera mi disse:

— Padrone, questa è l'ultima cura; ho fatto come mio padre, che faceva come i suoi avi. Domani voi avrete la fronte libera e i vostri occhi vedranno le traccie del vostro nemico.

Poichè per quella povera gente che il paganesimo ha riconquistato, dopo l'invasione della malattia dell'oro, la vendetta è il tutto. *Vedere le traccie del nemico* è una gioia superiore a quella di rivedere il sole.

Io però non credevo, eppure fu una notte di febbrile speranza, combattuta dalla mia ragione che mi gridava continuamente:

— Ma tu sei pazzo! sei pazzo!

Io udivo Towah che cantava nella camera vicina, e io taceva; perchè mai ho posto io un barlume di speranza nella superstizione pazza di quest'uomo?

L'indomani l'apparecchio fu tolto; la benda di foglie, che circondava la mia fronte e scendeva fino alle labbra, fu stracciata.

Io gettai un grido, mentre che Towah saltava di gioia attorno a me, come un pazzo. Io vedeva.

Mi accostai ad uno specchio; nessuna cicatrice mi rimaneva sul volto.

Mi inginocchiai per ringraziare Dio, che solo fa i miracoli.

Towah mi portò la mia carabina e mi disse:

— Traversiamo il mare; i miei piedi nudi sono freddi.

Dio sa che in quel momento i pensieri dell'odio erano ben lontani da me. Partimmo.

E' d'uopo dirvi, Carmen, ciò che provai nel rivedere Elena? L'avevo lasciata piena di gioventù e rivedevo un fantasma.

Fu lei che mi parlò di Elena. Era dominata da un terrore strano. Quelli che soffrono fino alla morte vedono altrimenti e più in là di quelli che sono felici. Per lei il *suo carnefice* doveva tentare un secondo assassinio. Era come un presentimento, ispirato da Dio medesimo. Stetti molto tempo prima di crederci. Gli avvenimenti hanno parlato. In quel tempo il visconte non pensava certamente alla signorina di Boistrudan. Perchè Elena morente mi diceva senza posa:

— Ve ne prego, ve ne scongiuro, avvertite Elena! che non sia suo marito!

Una volta io le domandai:

— Volete che *io* parta?

— Sì, mi rispose lei.

Ella prese la mia mano fra le sue, pallide e fredde, e mormorò:

— Alberto, non sono colpevole, innanzi a Dio, ma, perdonatemi!

Si mise quindi a piangere ed esclamò:

— Vi troverete faccia a faccia con lui; giuratemi questa è la mia ultima preghiera, giuratemi che non gli toglierete la vita.

— Fino a che egli potrà riparare la sua colpa verso di voi, risposi io lo giuro!

Il suo sguardo mi ringraziò, quindi, dopo un po' di silenzio, riprese:

— Sappiate anche questa, perchè non manca nulla alla mia tristezza; ho scritto ad Elena parecchie volte, Elena non mi ha risposto. Ho saputo dopo che il servo di fiducia di Boistrudan era stato comprato dal visconte.

Vicino ad Elena in una culla di pizzi bianchi, vi era un angioletto dagli occhi azzurri.

Io partii l'indomani con Towah.

Sono tre mesi che ho lasciato l'America, da tre giorni mi trovo in Francia.

In questo frattempo ho riveduto il mio bel paese d'Ungheria. I tempi sono cambiati. A Vienna non v'è più Metternich! Il giovane Imperatore mi ha restituito il mio titolo e i miei beni...

(Continua).

mediato, si trova quello detto di *Leinster* di guarnigione a Shorncliffe. Questo reggimento è composto di protestanti e di cattolici. Sabato scorso, 23 marzo, verso le 5 pom. la chiesa che serve al reggimento per il culto divino si è riempita, o poco presso, di militari, sott' ufficiali e soldati, e ciò allo scopo di presentare al Rev. P. Lloyd Coghlan, cappellano cattolico del reggimento, uno splendido calice colla patena, specialmente ordinato e pagato mediante una sottoscrizione fra tutti gli uomini del reggimento, tanto protestanti che cattolici.

Quando, alle 5,45 il R. Padre uscì dalla sagrestia per andare all'altare, egli fu circondato dai militari, ed uno dei sottufficiali, rimettendogli il dono, lesse il seguente indirizzo, il quale, nella sua candidezza e cristiana semplicità, è tanto commovente che non resisto al piacere di tradurlo integralmente:

« Al Rev. P. T. Lloyd Coghlan Cappellano presso le *forze:*

« Rev. Padre — Ci siamo riuniti in questo luogo per compiere il piacevolissimo dovere di offrirvi, in nome dei sottufficiali e soldati del 2° battaglione del reggimento Leinster, una piccola prova dell'affezione che hanno per voi tutti i componenti il Corpo. Dacchè vi trovate a Shorncliffe il vostro continuo scopo è stato, e vi siete pure riuscito, di persuaderci che « questo mondo « è niente, e l'altro mondo è tutto! » — Noi sentiamo che siete stato animato per noi da un vero amore, ed avete praticato verso di noi tanti atti di benevolenza, che il nostro debito di gratitudine è tale da non poter mai essere soddisfatto.

« Da vero e buon padre, ci avete sempre mostrato la follia delle nostre colpe. Abbiamo quindi la fiducia, o padre, che riceverete da noi questo calice come un segno della nostra affezione per voi, e che quando ne farete uso innanzi alla sacra presenza del N. divino Signore nel Santissimo Sacramento, quando conterrà il Suo preziosissimo Sangue, voi vorrete ricordarvi dei vostri poveri figli nelle vostre preghiere, e noi vi promettiamo di non mai dimenticarvi, anche dovendo passare una parte dell'esistenza nei climi più distanti. »

Anche gli inglesi sono buoni patrioti, e sono gelosi dell'onore della loro bandiera. Ma in tutta la Grande Brettagna l'atto di fede del reggimento *Leinster* provocherà neppure un solo sarcasmo; anzi si può affermare che il detto atto ha la formale benchè tacita approvazione del principe di Galles, degli ufficiali superiori, ed in generale di tutta l'opinione pubblica.

— Da noi non solo è tolto al soldato il conforto del cappellano militare, ma si deride, fin il chierico, che — obbligato dalla legge militare a passare dal seminario alla caserma — osa di farsi vedere a pregar Domeneddio nelle chiese dove si raccolgono tutti i fedeli cristiani! — In compenso poi abbiamo l'epidemia dei suicidi nelle caserme.

Il presunto assassino del Geissendorf

Da Milano giungono importanti informazioni intorno agli arresti eseguiti domenica in quella città dal signor Sileo, delegato della questura di Genova, e dal maresciallo signor Tango, recatosi sabato espressamente in quella città.

Come mai la questura di Genova venne a cognizione che il presunto assassino erasi recato da Pietra Ligure a Milano? Furono le ricerche intraprese nei comuni della riviera di ponente prossimi al sito ove venne consumato il delitto, che posero sulle traccie del presunto autore dell'assassinio.

Da queste ricerche la polizia avrebbe rilevato che appunto in una di queste piccole stazioni era stato staccato un biglietto per Milano, caso strano, perchè in quella stazione, da gran tempo non erano stati staccati biglietti per quella città.

La Questura di Genova allora avrebbe scritto a quella di Milano, e sarebbe in seguito a informazioni ricevute da Milano che si decise a inviare colà i suoi agenti.

Gli arrestati sono due, un uomo e una donna: Sassoli Antonio, del dottor Marco Antonio, nato a Bologna, d'anni 40, e Tebaldi Giselda di Noale, d'anni 25. Da cinque o sei anni i due vivevano insieme in un appartamento a piano terreno di una palazzina in via Cappuccini, 14.

Il Sassoli ha moglie, ma da essa vive separato, ed è padre di parecchi figli. Era quasi sempre assente da Milano, a quanto egli diceva, per affari.

Alle otto di sabato mattina, il delegato Sileo, entrò nell'atrio della casa abitata dal Sassoli e ad una signora che si trovava per caso colà, in mancanza del portinaio, chiese se il Sassoli abitava in quella casa.

Alla risposta affermativa lo sconosciuto si allontanò per tornare poco dopo accompagnato da altri due individui.

Suonato il campanello, andò ad aprirgli la servente; il signor Sileo entrò quindi seguito da' suoi due agenti, nella stanza da letto, intimando l'arresto al Sassoli.

Fattolo vestire, venne subito tradotto alla Questura, mentre la Tebaldi rimaneva a piangere e a disperarsi. Un'ora dopo lo stesso delegato tornava e arrestava essa pure.

La donna non ha fatto che urlare e piangere durante tutta la notte. Anche domenica mattina si sentivano le sue grida ripercuotersi nella camera di sicurezza nell'ufficio di polizia a S. Fedele.

Domenica sera col treno delle cinque e quaranta minuti il Sassoli venne tradotto a Genova.

Pare che il Sassoli sia stato visto salire nello scompartimento del vagone in cui venne trovato poco dopo assassinato il Geissendorf.

Domenica il delegato Ghislanda fece una minutissima perquisizione all'appartamento e mise sotto suggello i gioielli ed i valori trovati in casa.

Una circostanza grave a carico del Sassoli è questa:

Egli è di media statura, ha barba castagna rasata, piccoli baffi, voce esile e l'occhio destro affetto da strabismo. Questi connotati corrispondono perfettamente a quelli di colui che per dichiarazione del personale ferroviario entrò e non fu visto scendere dallo scompartimento occupato dall'assassinato.

Il *Corriere della Sera* ha le seguenti informazioni sul Sassoli:

« Trovavasi a Milano da un anno, alloggiato, in un elegante appartamento della palazzina nella solitaria via dei Cappuccini, verso il bastione di Porta Vittoria.

Nei registri d'anagrafe egli figura come trabuccante, che, in significato tecnico, almeno come l'intende il volgo, vorrebbe dire misuratore di strade; ma crediamo piuttosto s'abbia voluto intendere trafficante.... in genere, poichè a quale specie di traffico determinato si fosse dato il signor Sassoli non s'è mai potuto sapere.

Egli viveva con apparente indipendenza, per quanto con un certo mistero, assentandosi ogni qual tratto da Milano. Ed appunto qualche giorno prima del tenebroso delitto di Pietra Ligure erasi allontanato dalla città nostra, facendovi ritorno la sera del giorno stesso.

Abbiamo parlato con l'amministratore della signora Cucchi, proprietaria della casa di via Cappuccini, affittata al Sassoli, ed ecco le informazioni dateci:

Il Sassoli fino a tre anni or sono faceva l'impresario di spettacoli teatrali. Non teneva dimora fissa a Milano, ma veniva due volte all'anno a mettere insieme le compagnie di canto. In un'impresa a Napoli due anni fa perdette una quarantina di mila lire; allora andò a Bologna, dove ora suo padre ricco signore, al quale promise di non far l'impresario se gli avesse assegnato una piccola rendita mensile. Il padre acconsentì e l'ex impresario si ritirò a vivere tranquillo a Milano prendendo in affitto l'appartamentino appunto del quale si è parlato, un appartamento al piano terreno con grazioso giardino.

Il Sassoli non andò solo ad abitare l'elegante appartamentino, ma insieme ad una donna ventenne, che presentò all'amministratore della padrona di casa come sua moglie.

Per alcuni mesi il Sassoli pagò puntualmente l'affitto; poi principiò a dare degli acconti, e in seguito a ciò era stato licenziato per il 29 marzo.

Tre settimane fa il Sassoli incaricò un amico di recarsi a supplicare la proprietaria della casa di non metterlo sulla strada, promettendo che dopo una gita a Bologna sarebbe ritornato con quattrini.

Partì infatti per Bologna, di dove scrisse di aver trovato il padre malato gravemente così da non poter dargli ascolto; e annunziando che si sarebbe recato a Genova per domandare un prestito ad un vecchio amico.

Si è saputo invece più tardi che a Bologna il Sassoli aveva già intascato dei danari e che poi era andato non a Genova, ma a Monte Carlo a tentare la sorte.

Queste ultime gite il Sassoli le compì da solo. La sua compagna rimasta a Milano riceveva però lettere da lui ogni giorno.

Fece ritorno a Milano col treno di Genova nella notte medesima in cui venne commesso il delitto di Pietra Ligure.

Rimase tranquillo e tranquillissimo per una buona settimana, conducendo la solita vita, uscendo di casa cioè due volte al giorno per andare a parlare di "affari" co' suoi amici, che erano tutti impresari o ex impresari.

Intanto, avendo il prefetto di Genova assegnato un premio di mille lire a chi scoprisse l'assassino di Geissendorf, un delegato di pubblica sicurezza di quella città venne a Milano, e si recò a far visita al Sassoli, e lo pregò quindi di aver la compiacenza di seguirlo in questura, dove fu trattenuto.

Un'ora dopo, un delegato della nostra Questura si recava alla casa in via Cappuccini per invitare pure la compagna del Sassoli a fare una gita fino al palazzo di S. Fedele.

Fino ad ieri c'era un dubbio sull'ora dell'arrivo a Milano del Sassoli.

Dai primi indizi pareva che il Sassoli fosse ritornato a Milano alle sette del mattino successivo alla notte in cui fu commesso il delitto; ma ieri la donna di servizio del Sassoli depose che recandosi appunto in quel mattino alle ore sei e mezzo nell'appartamento di via Cappuccini trovò il suo padrone a letto che dormiva ».

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3 — Presidente FARINI.

Il trattato colla Svizzera

Oggi il Senato, presieduto dall'on. Farini si occupò esclusivamente del trattato di commercio colla Svizzera.

Fu deplorata l'inefficacia delle misure per la repressione del contrabbando, e il senatore Rossi, relatore del progetto, raccomandò che possibilmente sia stipulata una appendice al trattato, per cercar modo di ottenere qualche cosa.

L'on. Crispi e il ministro Miceli rilevarono le difficoltà che si frappongono alla conclusione di un trattato speciale.

Però la questione del Cartello doganale fece un notevole passo, perchè nel 1881 si opponeva un assoluto rifiuto mentre oggi si può fare assegnamento sopra utili trattative.

I delegati svizzeri infatti dichiararono che concluso il trattato si sarebbe discusso l'argomento col proposito di addivenire ad una conclusione, poichè tutti rilevano che il contrabbando è diventato, più che una speculazione, una istituzione fra l'Italia e la Svizzera.

L'articolo, messo ai voti, è approvato.

Quindi si approva senza discussione il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la repubblica di San Domingo.

La legge sullo stato degli impiegati

Si riprende poi la discussione della legge sullo stato degli impiegati civili, e dopo brevi osservazioni di qualche senatore cui rispondono il presidente del consiglio e il relatore su taluno degli articoli, questi vengono approvati tutti, meno il settimo sul quale essendo probabile un dissenso, l'on. Costa, relatore, prega di sospendere la discussione, sperando di poter domani presentare una nuova redazione concordata.

Il Senato aderisce alla proposta del relatore.

Quindi si approvano alcune leggi, d'interesse affatto sezionale, e il presidente toglie la seduta poco dopo le 6 e mezzo.

ITALIA

Ancona — *Condanna di un ufficiale.* — L'altro giorno terminò il processo contro il tenente contabile Marcello Del Zoppo, imputato di prevaricazione e di falso in danno dell'amministrazione militare. Il tenente Del Zoppo, di 29 anni, è di Chieti, ove prestava servizio a quel Distretto, era detenuto fin dal 22 novembre dello scorso anno. La sentenza che, accorda le attenuanti, condanna il Del Zoppo alla rimozione, a tre anni di reclusione ordinaria, ai danni ed alle spese.

Genova — *Qual miracolo!* — Dalla Corte d'Assise fu condannato il giornale repubblicano. *L'Ottantanove* per un articolo che negava la verginità di Maria.

Pare che a Genova vi sieno ancora giurati che hanno coscienza del loro dovere.

— Oltre all'assassino di Geissendorf, arrestato a Milano, si dice che sia stato arrestato a Mentone un altro individuo, trovato possessore della catena da orologio dell'assassinato.

Livorno — *Temporale.* — A Livorno l'altr' ieri si scatenò un violento temporale che sfondò parecchi tetti, diverse lampioni e persiane.

Due persone rimasero ferite leggermente. In mare nessuna disgrazia.

ESTERO

Germania — *Per le isole Samoa.* — Il segretario di stato per la marina dichiarò ieri al Reichstag, che le notizie ufficiali ricevute non lasciano temere sulla sicurezza europea minacciata dagli avvenimenti di Samoa. La nave da guerra inglese non ne sarebbe partita se la situazione fosse minacciata. L'amministrazione della marina ha il dovere di sostituire le navi perdute ed ha prese in proposito le misure necessarie. Quanto all'invio di tre navi americane a Samoa anche il governo tedesco deve mandarvi delle navi tedesche in numero e forza sufficiente.

Turchia — *Ancora sull'assassinio del Padre Pastore.* — Scrivono da Costantinopoli alla *Gazzetta Piemontese:*

I nostri lettori non avranno dimenticato l'assassinio d'un giovane gesuita, P. Gennaro Pastore da Napoli, perpetrato in prossimità di Scutari nell'autunno del 1887, ed il relativo processo. I quattro colpevoli, sebbene fossero convinti del loro crimine, ottennero, mercè il denaro, un verdetto di assolutoria da questa Corte d'appello, che ne ordinò l'immediata scarcerazione, nonostante le proteste dei consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria, il primo protettore naturale della vittima, ed il secondo protettore del culto. Da Roma e da Vienna partirono istruzioni precise per le due ambasciate di Costantinopoli, e queste, conformandosi premurosamente, costrinsero il granvisir ad ordinare per telegrafo al governatore generale di Scutari di far nuovamente arrestare i quattro assolti e di spedirli con buona scorta a Costantinopoli. All'azione diplomatica degli ambasciatori fu di potente aiuto la comparsa nei principali porti turchi di navi da guerra italiane ed austro-ungheresi.

Molti mesi trascorsero senza che si avesse notizia dei colpevoli, e già si credeva che il processo per l'assassinio del padre Pastore fosse stato posto nel dimenticatoio, quando invece giunse la notizia che il processo, grazie alla vivissima insistenza delle ambasciate che esigono sia fatta giustizia, sarà ben presto ricominciato.

I principali testimoni, e sono assai numerosi, ricevettero dall'autorità giudiziaria l'ordine di star pronti a partire per Costantinopoli. Dalla capitale venne già spedita la somma occorrente a sopperire alle spese del loro viaggio. Vedremo quale sarà il risultato di questo nuovo processo, cioè se l'oro delle famiglie dei colpevoli ed il fanatismo maomettano trionferanno ancora sulla giustizia malgrado la sorveglianza delle ambasciate.

Cose di Casa e Varietà

Le processioni e la nuova legge di pubb. Sicurezza.

Dal testo della nuova legge di pubb. sicurezza abbiamo riportato nel nostro numero 31 anno corr. gli articoli che risguardano le processioni ed altri atti di culto fuori di Chiesa.

Ad evitare brighe od equivoci avvertiamo che detta legge avrà la sua applicazione, soltanto quando andrà in vigore il nuovo codice penale.

Offerte pel denaro di S. Pietro

Parrocchia di Qualso L. 10 — Idem di Latisana l. 9,65 (II. offerta) l. 3 — Mons. Feliciano nob. Agricola l. 30 — Canciani don Canciano capp. a Lovea l. 1 — Della Vedova don Antonio l. 10 — Questua fatta in Socchieve nella occasione che fu esposta la pianeta regalata dal S. Padre a quella Pieve l. 32,11.

Prestito di L. 1,516,000 al 4 e mezzo per cento.

Per provvedere alle operazioni del catasto accelerato della provincia, la deputazione provinciale, in seguito alla deliberazione del Consiglio nella seduta del 29 ottobre 1888, apre una pubblica sottoscrizione per 160 obbligazioni. Ne pubblicheremo tutto l'avviso domani.

Il risparmio agli uffici postali

Dalla relazione intorno al servizio delle casse postali di risparmio durante l'anno 1887, speditoci dal ministero delle r. Poste, rileviamo che le provincie che diedero maggior numero di libretti postali e maggior capitale sono Genova che figura con 93,746 libretti per il complessivo credito di lire 26 810,509.09. — Roma libretti 117,896 capitale 16,973,235,45. — Torino id. 76,962 id. l. 15,616,698.17. — Firenze id. 65,093 id. l. 9,545,565.09. — Como id. 45,605 id. l. 8,839,648.33. — Alessandria id. 40,453 id. l. 8,129,964.86. — Cuneo id. 33,425 id. l. 7,073,623,18.

La nostra Provincia figura con 15,058 libretti ed un capitale di lire 2,063,829,96. I maggiori depositi furono eseguiti:

Udine	2156	libretti, cap.	l. 298,749,08
Cividale	1176	» »	» 235 564,61
Palmanova	1058	» »	» 162 930,07
Gemona	876	» »	» 141,228,—
Moggio Udinese	523	» »	» 122,397.48
Spilimbergo	590	» »	» 108,641,03
Pordenone	1215	» »	» 92,066,33

Rissa

In Torreano per futili motivi vennero a rissa Burello A. e P. con Malignani L. contadini del luogo. Quest'ultimo nella colluttazione riportò ad opera dei primi tre abrosioni sotto l'orecchio sinistro, nonchè la rottura di due denti.

Arresto

Dall'arma dei RR. carabinieri venne arrestato a Socchieve V. G. il quale per motivi d'interesse, armato di scure minacciava di morte il proprio padre.

Disgrazia

In Resia il contadino Puletti G. recatosi sulla vicina montagna per raccogliere legna colto da attacco epilettico, rimase cadavere.

Fu rinvenuto in istato di putrefazione dopo circa due mesi.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 4 corr. alle ore 6 1\|2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Bersagliere » — Arnhold
2. Sinfonia « Cavallo di Bronzo » — Auber
3. Valzer « Fiori » — Coote
4. Duetto e Finale III. « Ruy Blas » — Marchetti
5. Coro e Polonese « Mignon » — Thomas
6. Polka « Cavaliere » — Fahrbach

Biglietti falsi

Sono in circolazione biglitti falsi da lire 5. Il fondo *bleu* di detti biglietti è pallido, la carta è poco consistente; ma però sono imitati perfettamente, al punto da ingannare coloro che non vi guardano tanto pel sottile.

Per l'industria degli alcools

Il ministero delle finanze per evitare che gli industrianti i quali attendono più specialmente alla distillazione dei vini sospendano o limitino la lavorazione, per tema che venga diminuita la tassa sugli spiriti, con circolare del 31 scorso marzo, ha pregato i signori Prefetti ed Intendenti di finanza di far presente a detti industriali che potranno godere del beneficio della minor tassa che potrà essere proposta col disegno di legge pel riordinamento della tassa sugli spiriti, quante volte immettano lo spirito ricavato dalla distillazione dei vini, in magazzini assimilati a quelli doganali e lo estraggono dopo che sarà stata diminuita la tassa.

Colla stessa circolare il ministero ha pure dichiarato che è disposto ad accordare le maggiori agevolezze per quanto riguarda la concessione e l'ubicazione dei magazzini ed ha invitato i signori Prefetti ed Intendenti di finanza a fare le proposte che che crederanno opportune.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 13.a — *Grani*

Martedì tutto il granoturco portato, circa 223 ettolitri, venne smerciato. Calma nelle domande.

Giovedì. Completamente venduti andarono 377 ettolitri di granoturco che coprivano la piazza. Si pesarono inoltre quintali 6 di fagiuoli, 1 d'orzo brillato e 5 di castagne.

Sabato. Tutti i 383 ettolitri di granoturco messo in vendita ebbero esito. Si pesarono quintali 3,20 di fagiuoli, 1 d'orzo brillato e 9,50 di castagne.

La scarsità dei grani sulla piazza dipende in gran parte, come si è già detto, dalla molteplicità dei lavori campestri che tengono occupati i terrazzani. Arrogesi pure la speranza in taluni di prossimi rialzi e perciò lasciano la merce sul granaio.

Rialzarono: il granoturco cent. 15, l'orzo brillato cent. 77, i fagiuoli alpigiani lire 1,65 quelli di pianura cent. 30.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11,40 a 11,75.

Giovedì. Granoturco da lire 10,25 a 12,10, orzo brillato a 20,35, fagiuoli alpigiani da 19,85 a 22,24, fagiuoli di pianura a 12,71, castagne da 9,— a 10,30.

Sabato. Granoturco da 11,40 a 12,10, orzo brillato a 19,97, fagiuoli alpigiani da 19,06 a 19,85, fagiuoli di pianura a 13,50, castagne da 9,— a 11,—.

Foraggi e combustibili

Martedì poca roba, mercato floridissimo Giovedì e Sabato. Causa la gran quantità i prezzi ribassarono. La paglia soltanto sagnò ascesa, perchè ricercatissima specialmente dai fabbricatori di carta.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil.	l. 0 80	0.85	0.90	1.—	1.05	1.10
Medica	» » 0 95	1.—	1.10	1.15	1.20	
	1.30	1.40	1.60	1.75		
Altissima	» » 0.50	0.55	0 60	0.70	0.75	
Reghetta	» » 0 40	0.45	0.50	0.55	0.60	0.70

Mercato dei lanuti e dei suini

28. V'erano approssimativamente:

140 castrati, 50 arieti, 120 pecore, 230 agnelli. Andarono venduti circa:

30 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 110 da macello da lire 0,85 a 0,90 al chilogramma a p. m., 25 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 25 da macello da lire 0,70 a 0,78 al chil. a p. m., 70 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 da macello da lire 0,55 a 0,70 al chil. a p. m., 80 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 150 da macello da lire 0,65 a 0,68 al chil. a p. m.

Moltissimi acquirenti venuti dalle varie parti del Veneto. Ad eccezione delle bestie scartissime tutto ebbe pronta vendita a prezzi in aumento.

170 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito senza aumento.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil. Lire	1,50
» » »	» »	1,40
» » secondo	» »	1,20
» » terzo	» »	0,90
II. qualità, taglio primo	» »	1,40
» » secondo	» »	1,20
» » terzo	» »	0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil. Lire	1,20
»	» »	1,—
Quarti di dietro	» »	1,80

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti forti del 4.o quadrante — Cielo nuvoloso e piovoso sul versante adriatico; e sereno altrove — Temperatura in diminuzione, con qualche brinata nell'Italia superiore — Mare agitato specie nel medio Adriatico.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 5 aprile — Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. — s. Vicenzo Ferreri.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Speranze d'espandersi

Nei circoli bene informati si dice che oggi il Consiglio dei ministri si occuperà della questione per decidere il da farsi in Africa.

Nel Gabinetto vi sarebbero due tendenze, a quanto si assicura.

Taluno dei ministri vorrebbe approfittare dell'occasione per spingere la nostra azione in Africa — altri invece temono di implicare il paese in nuove difficoltà e sarebbero restii ad accogliere l'idea di una espansione in Africa.

Cose scolastiche

In seguito alla abolizione delle scuole tecniche compresa nel disegno di legge che abbiamo pubblicato, Boselli vorrebbe sostituire un corso di tre anni. Questa scuola servirebbe ad indirizzare ai commerci ed alle arti.

Concetta Sbarbaro

La signora Concetta Sbarbaro ha scritto una lettera indirizzata *agli studenti italiani* per ringraziarli della generosa loro cooperazione a favore di suo marito. Essa confida con l'aiuto della gioventù, di ottenere la liberazione del professore ch'è sempre in prigione.

Boulanger scomparso

La « Cocarde » dice che Boulanger prevenuto che si tentava un colpo di mano contro la sua persona credette dover prendere tutte le precauzioni necessarie onde non cadere nel tranello a lui teso, ma non lasciò Parigi, lo si vedrà quando sarà chiamato dal suo dovere.

Boulanger a Brusselles.

Telegrafano da Brusselles 3, ore 1 p.:

In questo punto è giunto da Mons il generale Boulanger, fuggito ieri da Parigi.

Erano con lui il conte di Dillon, Rochefort, due signore e la figlia di Rochefort.

Molta folla alla stazione; grande curiosità, ma altresì molta indifferenza, sebbene gli amici del generale che lo avevano preceduto, abbiano cercato di organizzare a suo favore una dimostrazione riuscita soltanto in parte.

Sotto le finestre dell'albergo, emisersi grida alternate di viva e abbasso Boulanger.

Il generale ricevette i giornalisti belgi e disse che veniva nel Belgio, in terra libera, ma il suo soggiorno sarà di breve durata cioè fino alle elezioni di ottobre. Soggiunse che partì da Parigi lunedì sera avvertito da quelli stessi che dovevano arrestarlo. L'indomani lasciò Parigi dietro le istanze degli amici.

Chè lo mettano alla porta?

Telegrafano pure da Bruxelles che il governo belga esamina se deve decretare l'espulsione di Boulanger credendo opportuno d'impedire che il territorio belga neutrale divenga il centro di una agitazione politica contro un paese vicino ed amico.

Il proclama di Boulanger

« Francesi!

Gli uomini vili e abbietti che usarpano il potere, malgrado il disprezzo della coscienza pubblica, intrapresero di costrigere un Procuratore Generale a lanciare contro di me un atto d'accusa che non può essere accettato che da un Tribunale eccezionale, costituito con legge eccezionali.

Giammai consentirò a sottomettermi alla giurisdizione di un Senato composto di gentaglia accecata da passioni personali, da folli rancori e dalla coscienza della sua impopolarità.

I doveri che mi impongono i suffragi di di tutti i francesi legalmente consultati, mi proibiscono di prestarmi ad ogni atto arbitrario che tenderebbe alla soppressione delle nostre libertà, che constaterebbe il disprezzo delle nostre leggi, che conculcherebbe la volontà nazionale.

Nel giorno in cui sarò chiamato a comparire davanti i nostri giudici naturali, magistrati ovvero giurati, risponderò alle accuse che il buon senso e l'equità pubblica già respinsero, ed avrò a onore di rispondere all'appello di questi magistrati, che sapranno fare buona giustiza fra il paese e quelli che da troppo tempo lo corrompono, lo sfruttano, lo rovinano.

Intanto, lavorando incessantemente per l'affrancamento dei miei concittadini aspetterò in questo paese di libertà, che le elezioni generali abbiano finalmente costituito una Repubblica abitabile, onesta e libera ».

Broxelles, 2 aprile.

Boulanger.

Il processo contro la lega

Telegrafano da Parigi in data di ieri:

Deroulède, Naquet, Laisant, Gallian, parlano a lungo a propria difesa.

Essi fecero la storia dettagliata della *Lega* e negarono che questa sia una società segreta.

La loro condanna, dissero, sarebbe la soppressione della libertà di associazione.

Il più accalorato e loquace di tutti fu il Deroulede.

L'interesse nel pubblico è sempre maggiore.

Si temono dimostrazioni.

Le misure continuano severissime.

TELEGRAMMI

Belgrado 3 — Assicura da buona fonte che la regina Natalia accetta tutte le condizioni postele dalla reggenza, ma parrecchie con rassegnazione, specie quella che le interdice di dimorare nel palazzo reale di Belgrado. I reggenti studiano se non potrebbero sopprimere l'ultima condizione, specialmente durante l'assenza di Milano.

Madrid 2 — Si ha da Tangeri: I negoziati fra l'Inghilterra e il Marocco circa gli avvenimenti al Juby sono terminati. Il sultano ha offerto alla vedova del direttore della fattoria assassinato dai soldati imperiali, una indennità di 124 mila franchi. Le altre pendenze secondarie si risolveranno amichevolmente secondo i desideri dell'Inghilterra.

Berna 3 — Il consiglio federale decise di non deferire alle Assise i sei russi implicati nell'affare delle bombe di marzo ma li espellerà. In questo senso rispose Hamburger al ministro di Russia.

Notizie di Borsa

4 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.70	a L.	96.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.53	»	94.63
id. austriaca in carta	da F.	83.95	a F.	84.15
id. » in arg.	»	84.95	»	85.15
Fiorini effettivi	da L.	209,25	a L.	219,75
Bancanote austriache	»	209,25	»	219.75
Azioni Banca di Udine	»	85.—	»	90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	»	104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	»	1060.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M. / pom. 1.10	5.20 / 5.45	11.17 D. / 8.20 »	— / —
Cormons	ant. 2.55 / pom. 3.40	7 53 / 6.—	11 M. / —	— / —
Pontebba	ant. 5,45 / pom. 4.—	7.48 D. / 5.56 D.	10.25 / —	— / —
Cividale	ant. 8.— / pom. 3.46	11.07 / 8.23	—	— / —
Portogruaro	ant. 7.25 / pom. 1.20	— / 5.25	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.25 M. / pom. 3.15	7,40 D. / 5.44 »	10,05 / 9,55	— / —
Cormons	ant. 1.05 / pom. 12.35	10.57 / 4.19	— / 7.50	— / —
Pontebba	ant. 9.15 / pom. 5.10	10.55 / 7.20	— / 8.10 D.	— / —
Cividale	ant. 7.07 / pom. 1.—	9.35 / 5.10	— / —	— / —
Portogruaro	ant. 7.23 / pom. 3.34	— / 7.33	— / —	— / —

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso popolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr. e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammeni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.
Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello e esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

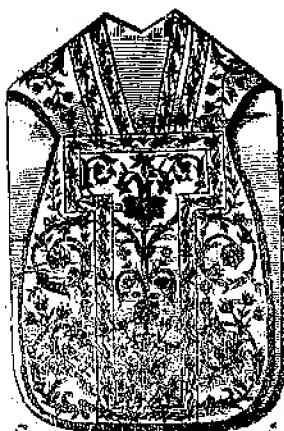
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16). — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l' Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,80** al kil
SOPRAFINA: Santè L. **5,** — Vaniglia » **5,50** »
FINISSIMA: Santè L. **8,** — Vaniglia » **8,50** »

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli via G. Sirtori, (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali droghérie del regno. — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino.**

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente *guarite* colla *Cura Antiernaria esterna*, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa *L. 10.*

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'Orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

LIBRI UTILI

CALENDARIO del VIGNAIUOLO o istruzioni sulle cure da eseguirsi mensilmente per ottenere una bella vigna, non chè nozioni sulla imperfezione dei mosti, difetti e malattie dei vini e loro rimedi, ad uso dei vignaiuoli, proprietari di vigne, negozianti, cantinieri, assaggiatori di vini, bottai, ecc. per Demetrio dott. Giotti, enofilo. L. **0,50.**

IL VADEM-MECUM del PERFETTO VINICULTORE, ossia l'arte di fabbricare i vini di conservarli, di chiarificarli, di toglierne i difetti naturali, di renderli spumanti, ecc. ecc., con annessovi un trattato sulla coltivazione della vite, sulla preparazione dei terreni e dei concimi nonchè norme importanti sulla fabbricazione dei liquori, birra, ecc. Opera ridotta per cura di A. Lavoit, dal trattato completo di B. A. Lenoir. Lire **2,50.**

VERO TESORO delle ARTI e MESTIERI, ossia raccolta di formole, processi, nozioni, e ricette riguardanti le arti, i mestieri, le scienze, l'industria, l'economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosoli, la birra, la medicina popolare, il nuoto, la caccia, la pesca, i giuochi di ricreazione, la chimica dilettevole, la fotografia, la pirotecnica Un vol. di pag. 352 L. **2.**

IL MODERNO LIQUORISTA, compilato da Valerio Busnelli, contiene i migliori segreti per fare ogni sorta di liquori, sciroppi, rosoli, vini artificiali, aceto, birra, sorbetti e moltissime altre bevande. Il vol. L. **1.**

IL MODERNO CUCINIERE UNIVERSALE, ossia l'arte di viver bene e spender poco con annessavi la cucina pei convalescenti. Questa opera contiene le migliori ricette per la preparazione di qualunque siasi vivanda secondo il metodo delle cucine italiana, milanese, piemontese, veneziana, francese, inglese, spagnuola, turca, chinese, americana, ecc., ecc., tanto per le grandi cucine, quanto per le casalinghe essa insegna importanti segreti gastronomici. Il vol. L. **1.**

Tutti i suddetti libri si possono avere *franchi di porto* inviando vaglia all'« Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO », via della Posta n. 16, — Udine.

POLVERE DENTIFRICIA

DI CORALLO

Non c'è inconveniente più ributtevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.